

Casa Olimpia B&B

intervista a Rita Finazzi

a cura di Annalisa Benedetti

A Bergamo, situato nel quartiere di Celadina, sorge un grazioso, pulito ed accogliente Bed and Breakfast, aperto nel maggio 2010. Ha colpito la nostra attenzione perché tra i componenti della famiglia che lo gestisce c'è Rita, una donna speciale.

Raccontaci in breve di te, Rita.

Pochi giorni dopo il mio matrimonio ho avuto un incidente motociclistico che mi ha reso paraplegica. Dopo un anno di riabilitazione in un ospedale inglese, sono ritornata in Italia scoprendo amaramente che non riuscivo nemmeno ad entrare in casa. Ho dedotto che se avessi voluto riprendere una vita accettabile, vista la mia giovane età, avrei dovuto fare qualcosa perché mi venisse data la possibilità di muovermi nel mondo. In circa trent'anni ho avuto la possibilità di incontrare persone e situazioni che non avrei mai avvicinato se fossi stata normodotata, quindi posso dire di essere una persona fortunata che ha saputo cogliere il meglio di ciò che la vita le ha offerto.

Perché un B&B?

Perché mi piace ospitare, conoscere, per quanto possibile, persone diverse e avere scambi di idee con loro. Naturalmente esiste anche la componente economica cosa che fa sempre piacere, anzi di questi tempi è utile avere un introito che integri e faciliti la conduzione della famiglia.

Che cos'era prima la struttura nel quale avete ricavato il B&B?

Quando la mia mamma Olimpia è morta, si è posto il problema dell'uso della sua casa che è adiacente la mia. La casa sarebbe potuta essere abitata da un mio parente che però ha preferito rimanere a vivere nel suo appartamento. Potevo ingrandire la mia casa, peraltro già grande, ma visto che Viviana, la mia seconda figlia, svolge un lavoro che le piace molto, ma che le dà un reddito insufficiente, io e mio marito abbiamo pensato di trasformare la casa in B&B. Normalmente noi ospitiamo gli amici e quindi non è stato così strano pensare di ospitare a pagamento.

Sei già in grado di fare una stima della tipologia dei clienti?

I clienti in genere sono turisti o persone che lavorano nei dintorni e parenti ed amici di residenti in case della zona che, non essendo di ampia metratura, necessitano di avere un servizio di ospitalità a costi ragionevoli.

Abbiamo aperto lo scorso maggio, in occasione dell'adunata degli Alpini a Bergamo. Da quella data in poi, abbiamo avuto tutte le tipologie di clienti: piloti di aerei, attori e operai del vicino teatro, persone che vengono a Bergamo per cura, ecc. Naturalmente non abbiamo elencato tra i clienti i disabili perché per noi e per il nostro B&B non esiste nessuna differenza.

Perché un B&B accessibile alle persone con disabilità anche se la Legge non lo impone?

Questa casa è la mia casa ed io ho il bisogno che tutto sia accessibile, potevo anche non farci dei lavori di ristrutturazione, ma dopo tanti anni che mi occupo di eliminazione delle barriere architettoniche mi sarebbe sembrato comico non farlo e poi, visto che ci guadagno qualcosa, perché precludermi la possibilità di ospitare il maggior numero di persone possibile?

Qual'è stato finora il più bel complimento ricevuto per la vostra opera?

Il migliore complimento lo ha fatto il prof. Griffo, membro del Consiglio nazionale della disabilità all'ONU, sottolineando che frequentare il nostro B&B ha soddisfatto tanto le sue necessità di disabile quanto quelle estetiche sottolineando che l'accessibilità studiata non ha reso il locale dissimile da una camera di albergo di buon gusto estetico per tutti.

Quanto tempo dedichi al B&B?

Mediamente due ore al giorno che vengono suddivise nella preparazione e servizio del "luculliano" breakfast, nella pulizia e riordino delle camere e naturalmente nel lavaggio e nello stirare la biancheria di consumo.

Inoltre esiste una piccola parte burocratica, controllo delle prenotazioni, segnalazioni alla pubblica sicurezza e tutto quanto è previsto dalla legge regionale sul B&B.

Ovviamente la collaborazione di tutti i membri della famiglia alleggeriscono tutto quanto detto.

Ma tu sei anche presidente di una associazione.

Sì, ancora fino a febbraio sono il presidente dell'Associazione Disabili Bergamaschi (ADB) e questo comporta una presenza di almeno un giorno in associazione e poi il resto del lavoro lo svolgo

utilizzando il telefono e il computer, ma la capacità di un buon capo è anche quella di saper demandare, quando nelle associazioni ci sono persone dalla grande disponibilità e capacità. L'ADB ha una segretaria veramente in gamba che mi supporta in ogni situazione.

E sei stata per anni nella commissione edilizia del Comune di Bergamo.

Sì, prima di aprire il B&B ho fatto parte della commissione edilizia del Comune di Bergamo per cinque anni pieni di impegno, ma ricchi di soddisfazioni. La ricerca di soluzioni ai problemi delle barriere architettoniche ha implementato le mie conoscenze e capacità di soluzione e da questa esperienza ne è scaturita la cura e il riconoscimento della fruibilità del B&B come già detto prima.

Sei moglie e mamma.

Da 33 anni sono sposata e ho due figlie.

Sei una donna

Anche se sono seduta tengo comunque al mio aspetto. Spesso incontro dei disabili che si dimenticano di com'è il loro aspetto peggiorando la percezione che hanno di loro gli altri.

Sei stata figlia.

I miei genitori hanno sofferto molto quando ho avuto il mio incidente, ma la nostra caparbia e volontà nell'andare avanti, li ha aiutati a superare lo sconforto. Gli abbiamo dato due nipoti che li hanno adorati e questo per noi è un orgoglio.

Com'eri da ragazza?

Sono sempre stata una sportiva, ciò mi ha aiutato quando sono stata in ospedale, il mio carattere testardo e curioso poi ha fatto il resto.

E da bambina?

Ero un po' monella, non studiavo troppo, perché mi annoiavo. Quando ho avuto buoni maestri però ho saputo esprimermi al meglio.

Ti manca qualcosa, ora?

Lo dico solo a te... sono invidiosissima delle mie amiche che hanno dei nipotini! Come dicevo prima sono una curiosa e fare la nonna mi piacerebbe... chissà fra qualche anno magari... Per adesso mi

accontento di Gastone, il nostro setter irlandese che mi abbraccia continuamente e combina disastri... dimenticavo più che mancarmi qualcosa ho qualche chilo di troppo... c'è qualcuno che ne vuole?

Grazie per l'intervista e BUONA VITA A TUTTI.

Per informazioni: www.olimpiabb.it

Ultimo aggiornamento: 19.10.2010